



COMUNICATO STAMPA - GIUNTA Appello all'Ordinanza del T.A.R. Lazio che ha sospeso il bando per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas

La Giunta del Comune di Venezia, su proposta dell'Assessore delegato all'Avvocatura Civica Paolo Romor, ha autorizzato il Sindaco Luigi Brugnaro a promuovere il ricorso in appello contro l'ordinanza del T.A.R. Lazio in merito alla questione del bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio di Venezia 1- Laguna Veneta.

Lo scorso 13 maggio infatti, il T.A.R. del Lazio, su ricorso presentato dalla Società Italgas, ha negato la propria competenza, come precedentemente aveva già fatto il T.A.R. del Veneto, rimandando il tutto a una decisione del Consiglio di Stato, e sospendendo, in via cautelare, il bando stesso.

La decisione della Giunta è stata presa ritenendo l'accoglimento dell'istanza cautelare erronea e contestabile sotto il profilo del danno grave ed irreparabile perché si è ritenuto che il T.A.R. Lazio non abbia tenuto conto delle ragioni del Comune sia riguardo all'iter seguito nella procedura di appalto sia perché l'amministrazione stessa si è posta come obiettivo quello di portare a compimento la gara d'appalto entro la fine del 2016.

Venezia, 30 maggio 2016

Dichiarazione Filippo Bernocchi – Delegato Anci

“Appare del tutto condivisibile la decisione del comune di Venezia di ricorrere contro la disposizione del TAR Lazio di sospensione della gara per la concessione della rete gas dell’Ambito Venezia 1, che comprende i comuni della laguna con 400mila abitanti e 200mila utenti” , ha dichiarato il **Delegato ANCI Energia e Rifiuti Filippo Bernocchi**, che così commenta la decisione della giunta lagunare di ricorrere al Consiglio di Stato contro la ordinanza del TAR Lazio.

“E’ necessario ripristinare la certezza del diritto per orientare l’azione amministrativa, prosegue il Delegato, al fine di tutelare i diritti dei comuni e dei cittadini e non bloccare i necessari investimenti nel settore, che da anni sono fermi al palo”.

“I concessionari uscenti - prosegue Bernocchi - devono comprendere che stanno gestendo il servizio, anche con le concessione scadute, continuando a percepire comunque i relativi introiti, situazione non più sostenibile”.

“Bene ha fatto quindi il Comune di Venezia ad impugnare il discutibile provvedimento del TAR Lazio, nel quale lo stesso tribunale amministrativo ha negato la propria competenza rimettendo il giudizio al Consiglio di Stato”.